

Da “*Camminare insieme*”, giugno 2002

Arrivederci a Settembre
Impegno più completo e rinnovato.

di Franco Carlino

Gentili lettori, con il presente numero, la testata di “*Camminare insieme*” sospende la pubblicazione, per la consueta pausa estiva, per poi riprenderla nel prossimo mese di settembre. E’ tempo di riflessioni e di bilanci. Si ripercorre il cammino fatto, l’impegno costante e spesso faticoso di quanti, ancora una volta, hanno contribuito alla pubblicazione della testata, per tenervi costantemente informati. Si annotano errori, momenti e circostanze nei quali forse sarebbe stato più opportuno fare diversamente. Insomma, anche per questo nostro impegno la verifica rappresenta sempre il momento in cui si guarda più da vicino il proprio modo di operare.

Per quanto riguarda la Scuola e l’Università, “*Camminare insieme*”, attraverso la pagina ad esse dedicata, anche nel corrente anno ha cercato di offrire alcune informazioni di natura legislativa (in particolare, facendo riferimento ad alcune norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola fra le tematiche che più facilmente potevano interessare), didattico – culturale e di formazione professionale (sui numerosi problemi in cantiere) riguardante il complesso e articolato sistema scolastico; argomenti sui quali torneremo sicuramente nel prossimo anno per approfondirli ed ampliarli alla luce, soprattutto, delle innovazioni e delle trasformazioni che continuamente investono la Scuola.

L’Autonomia è ormai un dato di fatto e costituisce il punto di riferimento della complessiva riforma del nostro sistema scolastico. Partendo da ciò, la nostra attenzione si è concentrata sui numerosi nodi problematici ancora irrisolti, per i quali il nuovo Governo ha ritenuto di insediare un ristretto gruppo di lavoro (Grl), allo scopo di svolgere una complessiva riflessione sull’intero sistema di istruzione e, nel contempo, di fornire concreti riscontri per un nuovo piano di attuazione della riforma degli ordinamenti scolastici, ovvero per le eventuali modifiche da apportare alla legge 30 del 10 febbraio 2000. I cambiamenti introdotti sono stati rivisitati nelle linee essenziali e affrontati con la chiara percezione che questi non riguardano solo la Scuola, ma tutto il contesto, all’interno del quale la stessa è collocata, senza tuttavia, nulla togliere alla chiarezza e alla completezza dell’informazione.

La riforma scolastica, quindi, è stata ancora una volta la direttrice di fondo sulla quale si sono sviluppati gli interventi nel corso di questi mesi, e insieme, attraverso questi, abbiamo potuto constatare che la scuola, sempre di più, soffre in misura crescente di un sovraccarico di funzioni e di lavoro, senza adeguati riconoscimenti.

Sul piano strettamente politico, nel corso dell’anno, abbiamo potuto verificare come la nuova stagione delle riforme portata avanti con l’intento di collocare l’istruzione al centro dei processi di crescita e di modernizzazione della società si è trasformata in una stagione di scontri, e che ancora oggi rende il confronto tra i due schieramenti che compongono il quadro politico italiano alquanto difficile.

La Scuola della nostra Regione, nonostante alcune difficoltà strutturali, comincia a fornire adeguate risposte al processo di autonomia in atto, anche se rimangono molti i problemi ancora da affrontare e risolvere. Persistono, infatti, sacche di evasione, di dispersione e di abbandono, l’orientamento scolastico deve essere maggiormente potenziato, le strutture, i servizi e i trasporti, non sempre sono adeguati allo svolgimento delle normali attività didattiche. Le difficoltà esistenti, quindi, pongono alla scuola calabrese un grosso problema di responsabilità. Se questa, saprà muoversi efficacemente negli spazi che l’autonomia concede alle singole istituzioni scolastiche e saprà coniugare con intelligenza la gestione e l’organizzazione delle risorse disponibili, supportata dalle potenzialità culturali di cui essa dispone, contribuirà certamente a ridisegnare anche in Calabria una Scuola di qualità.

Per quanto ci riguarda, anche in futuro, continueremo a offrire dalle colonne di “*Camminare insieme*” questo nostro servizio, e cercheremo di non far venire mai meno il nostro impegno, che ci auguriamo potrà essere più completo ed al tempo stesso rinnovato, per ribadire la centralità della Scuola come fonte di autentica ricchezza per i nostri giovani ed il futuro della nostra Regione e del nostro Paese, attraverso la costante informazione.